

FILIPPINI

Il Vescovo ordina prete don Massimo Sbaraini

Il rito della vestizione dell'abito filippino, primo segno dell'aggregazione alla società di vita apostolica e inizio del percorso verso il sacerdozio, don Massimo Sbaraini lo aveva celebrato il 13 maggio (nel 2010), giorno in cui si commemora l'apparizione della Madonna a Fatima. Non è un caso la scelta di passare qualche giorno di pellegrinaggio proprio lì, in vista dell'ordinazione presbiterale, nell'anno in cui si celebra il centenario delle apparizioni. «È stato come chiudere un cerchio», spiega. Sabato 21 ottobre alle 10, nella chiesa di San Fermo Minore ai Filippini il vescovo Giuseppe Zenti lo ordinerà sacerdote. Nello stesso mese, un secolo e qualche giorno fa, la Vergine fece la sua ultima apparizione a Cova d'Iria. Così come il cammino vocazionale, anche il ministero di don Massimo comincia sotto la protezione della "mamma celeste". Classe 1985, cresciuto con tre fratelli maschi nel comando dei Carabinieri di Gardone Riviera (Brescia) dove il padre è stato a lungo maresciallo («Non ho fatto il militare – sorride – ma ho ugualmente fatto vent'anni di caserma»), Sbaraini ha frequentato il Seminario minore a Brescia. Dopo il diploma, alcuni anni di pausa e nel 2008 la scelta di riprendere la strada verso la consacrazione nella Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri «di cui mi è piaciuto fin da subito il carisma di libertà, intesa come il poter guardare dentro la propria chiamata, e lo slancio di carità verso tutti» sottolinea. «Qui ho trovato il mio posto – racconta – sebbene la scintilla della vocazione sia innata. Probabilmente, grazie a un insieme di fattori: l'educazione in famiglia, con papà che mi ha trasmesso il senso del bello e mamma che mi ha insegnato la gratuità; l'asilo dalle suore Canossiane; la vita nella mia comunità parrocchiale...».



Don Massimo Sbaraini

Nel 2014 l'aggregazione ufficiale alla comunità filippina, dopodiché il ministero del lettorato e dell'accollito, fino all'ordinazione diaconale il 2 aprile del 2016. Prima del diaconato, per due anni e mezzo ha prestato servizio a Pozzo e per altri cinque a Nogarole Rocca, Pradelle e Bagnolo. Il servizio diaconale lo ha svolto al Saval (parrocchia di Santa Maria Maddalena). Inoltre, all'interno della Congregazione si occupa della gestione della casa "Soggiorno Alpino San Filippo Neri", a Carbonare di Folgaria (Trento). «In questo momento che precede la mia ordinazione – commenta – il sentimento più forte è la gratitudine: per la mia parrocchia d'origine che mi ha fatto crescere nella fede, per la terra di Verona che mi ha ridato la spinta, per la società di vita apostolica che mi ha accolto per quello che sono». Don Massimo Sbaraini presiederà la sua prima Messa domenica 22 ottobre alle 10.30 nella chiesa parrocchiale di Gardone Sopra.

Laura Perina